Ottobre 2009 - Numero speciale su Rinascita civica a Grottaglie e sede Liceo "Moscati"

È possibile la rinascita civica di Grottaglie?

Si avverte uno stato di disagio profondo, dovuto sia a uno scollamento tra società civile e istituzioni, sia a una carenza di sensibilità da parte delle stesse istituzioni. A cominciare da quella comunale, troppo spesso sorda verso le molteplici istanze presentate da singoli cittadini o da comitati e associazioni che invano hanno evidenziato o proposto soluzioni a una grande quantità di problemi che toccano ogni aspetto della vita di questa città.

Disagio nei cittadini e scollamento tra cittadini e istituzioni, che aumenta quando si è costretti a registrare da parte di queste ultime, e soprattutto da parte dell'amministrazione comunale: finte aperture, inesistente politica dell'opposizione eccezion fatta per qualche singolo consigliere, sordità anche verso i problemi più gravi, diritti elementari che, se e quando vengono riconosciuti, diventano graziose concessioni elargite dall'assessore o dal funzionario di turno. Alle promesse elettorali non seguono mai i fatti e gli interessi dei pochi prevalgono sul bene dei molti.

In un contesto simile si deve parlare di questione morale. È di fronte ad una questione morale di queste dimensioni la prima cosa da fare è cambiare amministratori.

Ma il cambiamento non basterà se non siamo pronti a compiere il nostro dovere di cittadini consapevoli, e a reagire con una sana indignazione e con il coraggio della responsabilità, che consiste non solo nel coraggio della denuncia, ma anche nel coraggio di formulare proposte concrete dopo aver ben sviscerato ogni problema con umiltà e consapevolezza.

O si agisce da cittadini consapevoli e si capisce e si fa capire concretamente a chi ci amministra che il voto concesso non è una cambiale in bianco, oppure si ricade o si persevera nel clientelismo e nella faziosità.

Nelle recenti elezioni provinciali oltre il 40% non ha votato al I turno, oltre il 60% al II turno e a queste percentuali vanno aggiunte le schede bianche e le schede nulle.

Ma chi ci amministra ha per caso mostrato di voler veramente prendere in considerazione questi dati? I dati provinciali, nella situazione in cui è ora Grottaglie, non sono un avviso di ciò che potrebbe succedere alle prossime elezioni regionali e comunali?

Per noi questa si chiama questione morale. E questi amministratori se ne devono andare. La rinascita civica di Grottaglie deve partire da qui.

Scuole a pezzi: assuefazione sociale

Gianni Lannes

La civiltà di un Paese si misura sul grado di attenzione alle nuove generazioni. Qual è il problema? Le scuole pubbliche cadono a pezzi da decenni, ma poco importa ai padroni del vapore. I dati ufficiali dello Stato italiano risultano al solito agghiaccianti: il 75 per cento delle strutture non ha il certificato prevenzione incendi, mentre il 60 per cento degli edifici non gode di agibilità statica. E i cittadini e le famiglie? Al massimo articolano qualche timida protesta all'inizio della stagione. Poi tacciono assuefatti all'andazzo per un altro annetto buono. Il governo Berlusconi ha recentemente cancellato i già esigui stanziamenti per la scuola pubblica (foraggiando illegalmente quella privata) e li ha dirottati sulla missione di guerra in Afghanistan. In altri termini, si tagliano le gambe alla scuola e alla ricerca per il "bene delle generazioni future". Nel Mezzogiorno va anche peggio. Il quadro è da terzo mondo europeo. La situazione del liceo Moscati di Grottaglie con studenti e insegnanti a fare lezione nei garages, è a dir poco sconvolgente. A proposito dove sono finiti gli ingenti finanziamenti pubblici in materia? Signor sindaco vogliamo parlarne con la Corte dei Conti? Ma lei non si vergogna neanche un po'? Altro quesito: la società civile autoctona dove si è rintanata? E le anime belle - destra e sinistra, centro compreso - della provincia di Taranto dove sonnecchiano? I guru dell'informazione locale se ne sono accorti? Se questo è l'esempio che i rappresentanti delle istituzioni, cioè i nostri dipendenti danno ai nostri ragazzi, non bisogna poi fingersi scandalizzati se il degrado sociale aumenta a dismisura. Anche questo è il brodo di coltura della criminalità organizzata. Una situazione del genere è una sconfitta per la politica. Il Belpaese è ormai prigioniero di questo blocco degenere che ha steso sulla società una rete a trame sempre più fitta impedendone ogni movimento, ogni possibilità di azione, ogni desiderio di cambiamento e di modernità, riducendo progressivamente gli spazi di democrazia e mortificando le vocazioni, i talenti, i meriti, le attese, le aspirazioni di milioni di cittadine e cittadini. Siamo di fronte ad una classe politica che aumenta il proprio potere e la propria capacità di controllo sociale in termini inversamente proporzionali alla sua autorevolezza, credibilità e consenso. L'istruzione è un diritto dalla Costituzione repubblicana e antifascista. Allora, se le condizioni disastrose stagnano, magari prima dell'ennesima tragedia, pratichiamo subito nuove forme di protesta: Come? Diamo il buon esempio licenziando per sempre questi politicanti da strapazzo.

MOTTOLA: 42 anni di attesa per la sede del Liceo

IL Liceo Scientifico "Albert Einstein" di Mottola è stato istituito nell'anno 1967 come sezione staccata del "Battaglini" di Taranto; nel 1978 è diventato

Dall'a.s. 1998-99 è stato unito all'Istituto Professionale "Lentini" per formare un unico Istituto d'Istruzione Superiore. Gli utenti provengono dalle scuole medie di Mottola e da quelle dei comuni limitrofi. Giovedì 14 maggio 2009 alle ore 10,30 è stato ufficialmente consegnato alla città di Mottola il nuovo Liceo Scientifico "A.

Da www.lentinieinstein-mottola.it:80/HomeLiceo.htm

La storia infinita del nuovo Moscati

"Avevo 17 anni quando mi sono trovato in questo stesso posto a chiedere una sede unica e dignitosa per il mio Liceo. Oggi, a 51 anni, sono sempre qui, nello stesso luogo, a chiedere ancora la stessa cosa. E' cambiato solo il mio ruolo: all'epoca ero studente; oggi sono professore e padre di un alunno". A parlare con amara ironia e molta sofferenza è il prof. Giuseppe Castellana nella sala, gremita fino all'inverosimile, del Teatro Monticello, lunedi 21 settembre, dove ha avuto luogo l'incontro voluto dall'Associazione "Amici del Moscati", per fare il punto sulla ormai insostenibile e ridicola situazione del Liceo Moscati. La costellazione di locali privati, che costano alla Provincia di Taranto centinaia di migliaia di euro l'anno e nei quali il liceo è ubicato, non hanno potuto evitare il turno nelle ore pomeridiane. I docenti, già provati da una situazione di disagio che li costrin-



ge a passare da una sede all'altra ogni giorno; a svolgere le lezioni in locali vari, in appartamenti o ... per strada (come i professori di educazione fisica); ad urlare più forte del fruttivendolo mercato residenziale, per farsi ascoltare dagli studenti delle ultime file, dovranno tenere desta la loro attenzione anche dalle 14 alle 19. Le soluzioni di ripiego non mancano: si parla ancora di appartamenti da

trasformare in altre aule, per evitare il doppio turno; di chiusura di sedi, con trasferimento in altri locali provvisori. Come da circa 40 anni a questa parte, si cambia tutto per non cambiare niente. Di soluzioni operative per la costruzione della sede del "Moscati", però, neanche l'ombra. I politici locali? Assenti. Salvo ricordarsi del liceo quando inizia la caccia al voto.

Come può un corpo docenti di qualità fare "scuola di qualità" al "Moscati" continuando ad accettare come normali sei inagibili aule-garage, come si legge in un volantino diffuso in questi giorni? Quante scuole si sarebbero potute costruire con tutto il denaro speso dalla Provincia per il fitto? Il liceo "Moscati" è l'unico a servire Grottaglie e tutti i paesi limitrofi: forse tutti questi cittadini non hanno diritto – come Mottola – a un luogo degno di chiamarsi Scuola?

Studenti e docenti del liceo "Moscati" non hanno diritto a vivere in una struttura concepita e costruita per essere una scuola, non in una sede che, quando va bene, è adattata" per ospitare delle aule?

Non solo i politici, ma la cittadinanza deve rispondere con urgenza a queste domande. Al liceo "Moscati" il sacco è colmo. E a Grottaglie?



GROTTAGLIE: dopo 41 anni il Liceo è ancora "polverizzato" in 6 sedi

Il Liceo "Giuseppe Moscati" di Grottaglie è stato istituito nell'anno scolastico 1968-69 come sezione staccata del Liceo scientifico "Battaglini" di Taranto; è divenuto autonomo nell'a.s. 1975-76. Il Liceo classico, già sezione staccata del Liceo "Tito Livio" di Martina Franca e poi del Liceo "Aristosseno" di Taranto, è stato accorpato al Liceo Scientifico "G.Moscati" nell'a.s. 1990-91.

Il bacino di utenza comprende, oltre al comune di Grottaglie, quelli di San Giorgio Jonico, Carosino, Monteiasi, Montemesola, San Marzano di San Giuseppe, Villa Castelli.

"diffuso" in 6 sedi: via Ennio, via Amalfi, via Sant'Elia, via Pisanelli - via Sonnino, piazza Verdi. Da: www.liceomoscati.it/pdf/Piano_of%2025-5-09.pdf

Moscati, ultima sede

Il Tar annulla tutti gli atti di Provincia e Comune, ma non è finita qui...

Il 23 maggio 2009 la sentenza del Tar di Lecce annulla tutti gli atti emanati dalla Provincia e dal Comune relativi alla realizzazione del Liceo "G. Moscati" di Grottaglie, dietro ricorso dei proprietari dei terreni oggetto di procedimento di esproprio. Con la seguente motivazione: "Per un verso il Consiglio Comunale non seguiva l'iter consueto ... e, per altro verso e soprattutto, neppure procedeva in via diretta all'esame delle osservazioni formulate dai soggetti interessati, demandando lo stesso ai tecnici incaricati della progettazione e ai dirigenti degli uffici comunali coinvolti ... l'iter percorso dal Comune era dunque viziato e deve essere invalidato, appunto, in quanto illegittimamente lesivo delle posizioni dei soggetti interessati...". Infatti le osservazioni presentate dai proprietari non erano state esaminate dal Consiglio Comunale, come prevede la legge, ma solo dai tec-

nici. E invece, sottolinea il Tar, "La

valutazione delle osservazioni è at-

tività la quale non involge esclusi-

vamente aspetti o questioni di tipo

tecnico e/o progettuale, ma, anche,

profili di ordine più generale e di

carattere, per così dire, politico ...

detta valutazione, dunque, non può in alcun modo prescindere dal giudizio del Consiglio Comunale, che in ipotesi ben potrebbe discostarsi dalle indicazioni di natura solo'burocratica' formulate dai tecnici".

Ma la sentenza del Tar si pronuncia anche nei confronti della Inedil srl, di proprietà dei fratelli Stefano e Felice Intini e con sede a Noci (BA), che "in quanto proprietaria di terreni prossimi a quelli interessati dal progetto e sui quali, secondo i ricorrenti, potrebbe in ipotesi ubicarsi la scuola, ha un interesse a conservare gli atti oggetto di gravame, al fine di evitare l'espropriazione delle proprie aree (aree rispetto alle quali, oltretutto, ha proposto al Comune la realizzazione di un programma ex art.18 d.l.152/91[di edilizia residenziale ndr])".

Questa sentenza quindi mette in evidenza due fattori.

Il primo è che il Consiglio Comunale è venuto meno al suo compito "politico" per il quale i suoi membri sono stati eletti.

Il secondo è quello di aver affermato che la ditta Inedil srl è "controinteressata" al mantenimento degli atti oggetto del ricorso, che riguardano la costruzione del Liceo. In altri termini l'Inedil, secondo la sentenza, appare un soggetto che ha un interesse a mantenere la procedura espropriativa a carico di altri soggetti proprietari di aree "più sfortunate", oggetto di procedura espropriativa per la realizzazione del Liceo, mentre essa Inedil, su aree confinanti realizzerebbe, secondo il suo programma costruttivo, edifici destinati a edilizia residenziale.

E non è finita qui.

Infatti il 15 luglio scorso, a meno di due mesi dalla sentenza del Tar, gli stessi proprietari autori del primo, hanno presentato un nuovo ricorso al Tar di Lecce e sempre nei confronti di Comune, Provincia e Inedil srl, perché... il Comune di Grottaglie ha di nuovo avviato procedimento di esproprio nei loro confronti.

E allora appare legittimo chiedersi: come mai il Comune, dopo la prima batosta dinanzi al TAR, intende pervicacemente continuare a coltivare la stessa procedura espropriativa nei confronti degli stessi soggetti?



Una sede possibile: l'ex Ospizio!

La città più volte ed anche pubblicamente ha chiesto di recuperare e trasformare l'ex-convento dei
Cappuccini (ex ospizio) nella sede definitiva del Liceo
Moscati. E' di questi giorni
la notizia che l'Amministrazione comunale potrebbe
destinare l'immobile a un
centro-congressi. Ma non
sarebbe meglio che, con un
apposito referendum, sia la
stessa Città a decidere?

LA RINASCITA CIVICA

La causa del soffocamento della vita sociale, politica e culturale della nostra città è l'assenza nell'amministrazione, e quindi negli amministratori comunali, di una cultura del governo della cosa pubblica che sia fondata sui seguenti pilastri:

- Rispetto delle iniziative e delle richieste di partecipazione dei cittadini;
- Volontà e capacità di sintetizzare e recepire le iniziative e le proposte dei cittadini
- Consapevolezza piena che le iniziative e le proposte dei cittadini sono un arricchimento delle azioni amministrative e non un inutile orpello o addirittura una deminutio per l'amministrazione comunale di turno;
- Volontà e capacità di non discriminare i cittadini nell'azione amministrativa;
- Consapevolezza di non poter esercitare il potere pubblico in modo gravemente improprio e, in particolare, come uno strumento clientelare o come un'arma per colpire la libertà di dissentire.

Al di là, pertanto, dei sia pur gravissimi problemi concreti che gravano sulla nostra comunità (dalla assenza di una vera sede del Liceo alla presenza nel nostro territorio di una delle più grandi discariche per rifiuti speciali d'Europa, dal grave scollamento urbano e urbanistico causato da una visione culturalmente modesta dello sviluppo urbano della nostra città agli innumerevoli insuccessi tecnici dei nostri amministratori, ecc...), siamo consapevoli che tutti questi e tutti gli altri evidenti problemi presenti nella nostra città sono causati proprio dalla assenza di una solida cultura di governo della cosa pubblica in chi ci amministra da sin troppo tempo. Ecco perché c'è una questione morale che riguarda specificamente l'amministrazione e gli amministratori comunali di questo ultimo ventennio. L'assenza di una adeguata cultura di governo della cosa pubblica si è manifestata attraverso azioni e atteggiamenti spregiudicati, presuntuosi e arroganti che hanno danneggiato non solo materialmente ma anche moralmente la nostra comunità e la sua stessa civile convivenza.

C'è dunque una indubbia esigenza di ricambio. Ma non di un ricambio qualsiasi. C'è l'esigenza di un ricambio che avvenga per opera di cittadini che siano spinti dalla volontà di assumersi la responsabilità di governare insieme a tutti i cittadini che vogliano assumersi anch'essi, a loro volta, la responsabilità di partecipare e promuovere iniziative e proposte fattibili. E tutto ciò, comunque, nella consapevolezza altrettan-

to piena che l'elaborazione di iniziative e proposte richiedono fatica, studio e rispetto delle idee altrui.

Non c'è pertanto solamente una indubbia incapacità tecnica in chi attualmente ci amministra. Anzi, magari fosse solo una incapacità tecnica! Il fatto è che si sono rivelati proprio dei gravi limiti culturali nel modo di intendere il governo della cosa pubblica e l'esercizio del potere amministrativo da parte di chiunque, nel corso di questo ultimo ventennio, abbia ricoperto un ruolo attivo nell'amministrazione comunale grottagliese; limiti culturali che continuano a rivelarsi in modo sempre più netto e drammatico attraverso il forte scollamento tra cittadini e istituzioni comunali, e nella società grottagliese.

Ove poi si consideri l'incredibile indifferenza con la quale viene colto il gravissimo disagio giovanile (e non solo) che serpeggia pericolosamente e indubbiamente nella società grottagliese, disagio che si manifesta attraverso troppi (!) episodi di cronaca tragici che riguardano specificamente proprio i nostri giovani (ma non solo), la misura non può non ritenersi davvero colma per imporci di cambiare davvero!

Va inoltre detto che il movimento di Rinascita Civica non può e non deve avere "nemici" in chi ci ha amministrato in questo ultimo ventennio. A costoro va detto solo e semplicemente, ma molto chiaramente, che non possono più governare. Non c'è alcuno spirito di rivalsa o desiderio di fare un repulisti o tabula rasa. C'è solo il bisogno di veder amministrare Grottaglie con una diversa cultura di governo della cosa pubblica, che non è proprio nelle corde di chi ci ha amministrato in questo ultimo ventennio. E' ormai tempo di prenderne atto.



CITTÀ DI GROTTAGLIE

Provincia di Taranto

NOTA n. 3 del 15/00/2009



AL DIG. SHDAGO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CRIMINALE
ALL'ASSESSORS AL BILANCIO
AL DIRETTORE GENERALE
ALLA SOSRETERIA GENERALE
AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Oggetic: Royalties discarica «La Torre – Caprarica» - Provvedimenti morosità Ecclevante SpA

In mento ai rapport contratuati intercorrenti tra il Comune di circitagne e la società Ecolescette 8pA per la gestione della discorica di rifiuti speciali sita in locattà Le Torre - Capranca, si rileva cive ella data ocierna il Comune disulta creditore di un importo di Euro 1.473.785.50, oltre lim 20% (otale Euro 1.768.542,60). Tale somma è maturata per reyatties non riscosse ill'ente al periodo III e IV trimestra 2088 (678.597,64 + Ivo) – I e Il trimestra 2009 (895.187,81 + Ivo).

Contridento l'ammontare rilevante del credito vantato e la decomenza di ogni tagionevole termine per l'ordinario adempimento da parte dell'Ecolevante SpA, si invita l'Amministrazione ad infraprembiere le necessarie azioni legali per il recupero di quanto dovuto.

Conlegio del Repissori

Numero speciale di "Terra Nostra" Giornale on-line aut. del trib. di Foggia 03/99

> Direttore responsabile: Gianni Lannes

Hanno collaborato a questo numero: Francesco Brandimarte, Lilli Ch. D'Amicis, Antonio Lupo, Anna Montella, Etta Ragusa e Loredana Russo.

> Impaginazione: Massimiliano Germinario

> > Stampa:

Tip. Ettorre - Grottaglie